

Rassegna Stampa

23 - 29 aprile 2012

Kadnronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa



L'INCONTRO Faccia a faccia con Barducci

Il Movimento 5 Stelle “Il ponte sull'Arno è strategico per Figline e Reggelo”

■ La settimana scorsa si è tenuto un incontro tra una delegazione del Movimento 5 Stelle e il presidente della Provincia Barducci. Importante apertura al dialogo su Rifiuti, sul secondo ponte tra Figline Valdarno e Reggello e lo sviluppo delle fibre ottiche. I grillini si dicono soddisfatti: “Il presidente Barducci - dicono dal

Movimento - è apparso sensibile al problema del secondo ponte sull'Arno nel Valdarno fiorentino, vissuto come un'opera strettamente necessaria dalle popolazioni sia di Figline che di Reggello, anche se ha confermato che l'opera non vedrà la luce in tempi brevi”.

Il punto di maggiore distanza fra il Movimento 5 Stelle e la Provincia rimane “il piano interprovinciale dei Rifiuti, basato su quello che noi consideriamo l'obsoleto e deleterio binomio” incenerimento-discarica, che comporta danni geneticamente permanenti ai cittadini residenti nelle immediate vicinanze degli inceneritori, così come ribadito dagli attivisti nell'incontro”.

Il presidente, spiegano ancora i grillini, ha rimandato ogni possibilità di dialogo dopo la completa introduzione del piano.

“Ha ribadito la volontà della sua amministrazione ad approvare in ogni caso il piano ed in primis di avviare i lavori dell'inceneritore di Case Passerini, ma non senza porre l'attenzione alle nostre proposte da attuare parallelamente”.

“Ha ribadito la volontà della sua amministrazione ad approvare in ogni caso il piano ed in primis di avviare i lavori dell'inceneritore di Case Passerini, ma non senza porre l'attenzione alle nostre proposte da attuare parallelamente”.



■ Dopo la premiazione avvenuta giovedì scorso presso la sede fiorentina del Coni, ieri gli alunni della classe 1ªA della scuola dell'infanzia di via Piave hanno incontrato il sindaco Riccardo Nocentini per ricevere i dovuti complimenti per essersi classificati al primo posto nel progetto ludico-motorio "Il bambino sceglie lo sport".

La scuola figlinese ha partecipato con un elaborato intitolato "I 5 sensi", un percorso grafico-pittorico realizzato durante le ore di lezione con l'aiuto delle insegnanti Gianna Casanova, Maria Chiara Pagliazzi e Antonella Torchia; l'elaborato ha concorso insieme a quelli di altre 50 scuole ed ha ottenuto il primo posto nella categoria "Infanzia e prima classe primaria".

FIGLINE

I cinque sensi nello sport Classe premiata fra 50 scuole I complimenti del sindaco Nocentini



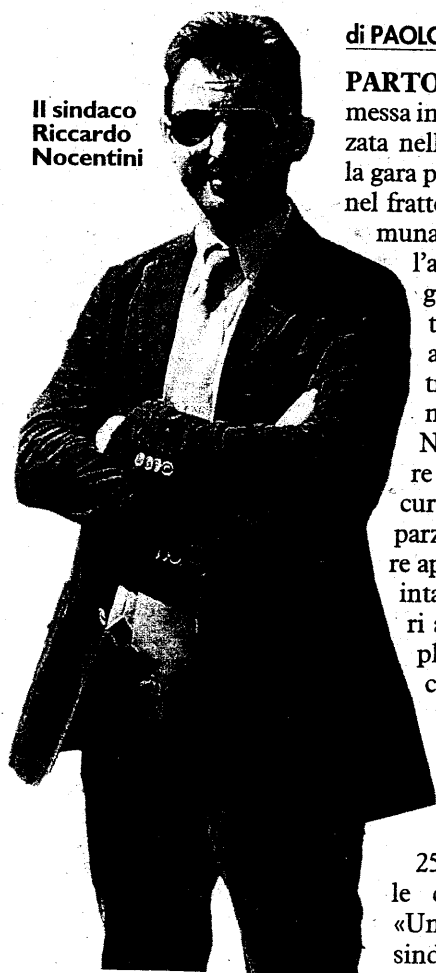


FIGLINE INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ALLA 'TORRE'

«Lavori alla ex Lambruschini Un passo verso il dissequestro»

Ristrutturazione anche per la sede dei vigili urbani

Il sindaco
Riccardo
Nocentini



di PAOLO FABIANI

PARTONO a Figline i lavori per la messa in sicurezza della Torre realizzata nelle ex scuole Lambruschini: la gara per l'appalto sta per scadere e nel frattempo l'amministrazione comunale provvederà a ripulire l'area del cantiere dove il degrado ha preso il sopravvento: «Finalmente toglieremo anche quegli stracci che si trovano sulla Torre — commentato il sindaco Riccardo Nocentini —, è bene ricordare che questo per la messa in sicurezza della Torre è solo un parziale dissequestro del cantiere aperto per la ristrutturazione, intanto stiamo facendo ulteriori analisi per chiedere il completo dissequestro dell'area che ci possa consentire di ultimare l'intervento».

Sempre vicino alle ex Lambruschini, nei Giardini Morelli, sta procedendo la ristrutturazione, costo 250.000 euro, della sede attuale della Polizia Municipale: «Un edificio — ha precisato il sindaco — nel quale nascerà il

centro per la promozione del territorio e per l'informazione, cioè vi si trasferirà la sede della Pro Loco (adesso ospite del Palazzo Pretorio ndr) e delle quattro "Porte", mentre il comando dei vigili urbani sarà trasferito in piazza della Fattoria».

L'INVESTIMENTO ammonta a 430.000 euro e consiste nel recupero dei locali al piano terra della ex fattoria Degli Innocenti, nella nuova sede troverà spazio anche una "camera di sicurezza" e una sala nella quale confluiranno le immagini di tutte le telecamere del territorio controllato dalla Polizia Municipale del Corpo Unico di Figline, Incisa e Rignano. Nella vicina piazza Martin Luter King è in corso l'intervento di riqualificazione, per una spesa di 22mila euro, che prevede il rifacimento di marciapiedi, di caditoie e della segnaletica. Sono partiti anche i lavori per la ristrutturazione della ex casa del custode della scuola media "Da Vinci", un intervento da 60.000 euro per la ridistribuzione interna dei 70 metri quadri di superficie necessari per ospitare gli utenti del servizio di "salute mentale", il progetto vede la partecipazione dell'Asl con 25.000 euro.



FIGLINE: 'IL DELFINO D'ORO' AGLI STUDENTI DELLA III A
GLI ALUNNI della III A, anno scolastico 2010/2011, della scuola media di Figline hanno vinto il primo premio, il Delfino d'Oro, alla rassegna "Cinemi Cinema" di Arezzo. Il cortometraggio è stato realizzato sotto la guida delle insegnanti Anna Maria Bottai e Marella Brunori.



FIGLINE OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE IL BILANCIO CONSUNTIVO

«Quasi tre milioni di avanzo Seconde case sfitte nel mirino»

Il sindaco Nocentini fa le previsioni per l'anno in corso



Il sindaco
Riccardo
Nocentini

di PAOLO FABIANI

A FIGLINE oggi è il giorno del bilancio: il consiglio comunale affronterà il voto sul consuntivo del 2011 che si è chiuso con un avanzo di ben 2.800.000 euro. «Di cui — precisa il sindaco Riccardo Nocentini che da qualche giorno è anche titolare della delega al bilancio — solo circa 680.000 sono spendibili, quindi il nostro è un bilancio sano che ci permette di affrontare il 2012, pur in un contesto generale di difficoltà, rispettando il patto di stabilità». «Nel bi-

lancio che si va a chiudere — aggiunge il sindaco — i minori trasferimenti del governo ammontano a 640.000 euro, così come quelli regionali per il sociale sono passati da 120.000 euro nel 2010 a 40.000 nel 2011».

E PROBABILMENTE nel 2012 cesseranno del tutto, quindi, come detto più volte, anche per le politiche sociali è arrivato il momento di «stringere la cinghia». «Per quanto riguarda il bilancio preventivo — spiega Nocentini — c'è da premettere che bisogna

tenere conto di un federalismo al contrario, cioè il Governo prenderà più soldi dall'Imu rispetto ai trasferimenti erariali che sono previsti per i comuni, a Figline, per esempio, nel 2011 sono arrivati 3 milioni e 30.000 euro, mentre per il 2012 dallo Stato arriverà appena un milione che solo in parte verrà coperto dagli introiti dell'Imposta Municipale Unica». «Praticamente — sottolinea il sindaco — è come il classico detto che 'la chiesina fa l'elemosina al duomo', e non sarà facile chiudere il prossimo bilancio che ancora è in fase di elaborazione. Comunque cercheremo di tenere bassa l'Imu sulla prima casa, mentre andremo a colpire la seconda casa, quelle sfitte e gli immobili sfitti in generale». Insomma il Comune di Figline prevede una patrimoniale pesante per chi ha più di una casa di proprietà, anche se non sarà indolore neppure quella per chi di case ne ha una sola, magari con il mutuo da pagare. Ancora però le aliquote non sono state decise dalla giunta comunale, al momento di certo c'è da pagare lo 0,4% per la prima casa e lo 0,76% per la seconda così come prevede la legge. Entro giugno arriverà il «conto» definitivo. Da quest'anno Incisa e Figline, in vista del Comune Unico, stanno cercando di stilare bilanci della stessa entità, anche se naturalmente le risorse sono diverse.



FIGLINE Frequenta la quinta geometri

Lorenzo Prozzo alle finali nazionali mira a vincere il concorso per studenti

■ Oltre ad essere uno dei primi istituti superiori in Italia ad aver costituito il Comitato tecnico-scientifico, l'Isis Vasari è anche conosciuto per una serie di eccellenze che nel corso del tempo lo hanno visto primeggiare in tutti i suoi indirizzi. Adesso dall'istituto (1300 studenti) arrivano altre buone notizie come quella che riguarda lo studente Lorenzo Prozzo della classe 5° B dei Geometri, che ha superato brillantemente le selezioni regionali e parteciperà alle finali nazionali di "Cad Olympics" in programma a mag-

gio a Rovereto. Si tratta di una competizione sull'utilizzo del programma di disegno Autocad riservata agli studenti degli istituti tecnici per Geometri. Inoltre 13 studenti delle quarte classi dell'Isis Vasari (indirizzo liceo scientifico) sono stati selezionati dal laboratorio di robotica della facoltà di Ingegneria di Siena per uno stage che si svolgerà nel periodo 4-8 giugno. I ragazzi selezionati potranno familiarizzare con gli strumenti di ricerca e, in particolare, utilizzare dispositivi robotici per interazione tattile.



FIGLINE Prime settimane di lavoro

Vasari, il comitato tecnico tesse la tela fra scuola e territorio

■ Prime settimane di lavoro per il Comitato tecnico-scientifico dell'Isis Vasari, un organismo costituito lo scorso 2 aprile e che ha riunito le principali forze presenti sul territorio per avvicinare scuola e lavoro. Tra i compiti del Cts quello di rafforzare e raccordare gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni culturali e tecnico-professionali espressi dal mondo produttivo e dall'Università. Dopo la prima riunione

plenaria, il Cts si è già suddiviso in gruppi di lavoro sulla base delle diverse aree di intervento: ogni gruppo si impegnerà a raggiungere importanti obiettivi come promuovere e sostenere azioni comuni per orientare i giovani e le loro famiglie alle professioni o al proseguimento degli studi, incentivare l'attività didattica in laboratorio, rafforzare i rapporti tra scuola, mondo del lavoro e mondo accademico attraverso attività di orientamento, stage, tirocini e, in particolare, l'alternanza scuola-lavoro.



FIGLINE IERI ALLA STAZIONE E' ESPLOSA LA RIVOLTA DEI PENDOLARI

Due carrozze di coda chiuse «Apritele o il treno non parte» *Pochi giorni fa c'era stato un episodio analogo*



Altra odissea dei pendolari; nel riquadro Maurizio Da Re

di PAOLO FABIANI

SI INFIAMMA il tono della protesta fra i pendolari del Valdarno, tanto che ieri mattina, dopo l'ennesimo caso di treni con le vetture chiuse a chiave, anziché limitarsi a contestare Trenitalia alcuni viaggiatori hanno detto al capotreno che se non apriva le porte delle due vetture chiuse il treno non sarebbe ripartito. Nella trattativa ha prevalso il buonsenso, le porte sono state aperte e il "Foligno" è potuto ripartire verso Firenze. L'episodio si è verificato nella stazione di Figline all'interregionale Foligno-Firenze "3152", delle 8,09 il cui arrivo è previsto alle 8,35 a Santa Maria Novella. Figline è

l'ultima stazione valdarnese prima di imboccare la Direttissima, quindi ad attendere questo treno, composto normalmente di otto vetture, ci sono sempre tantissimi viaggiatori che ogni mattina sono in difficoltà anche per salire a bordo, figuriamoci ieri quando due di queste, le ultime, erano "fuori servizio".

I PENDOLARI hanno cominciato ad urlare, è scoppiata la bagarre: «Assieme ad altre persone — racconta N.C. — sono andato dal capotreno chiedendo di aprire le carrozze, minacciando di mettermi davanti al locomotore per non far partire il treno e di chiamare

la polizia». «Dopo alcune scuse accampate per la chiusura delle vetture a Perugia, sul tipo che non funzionavano le batterie, delle porte che non si aprivano o non si chiudevano — sottolinea il viaggiatore —, il capotreno ha aperto le vetture e decine di viaggiatori ci sono saliti sopra. E tanto per smentire le scuse, a Campo di Marte le portiere si sono regolarmente aperte». Su Facebook il dibattito è aperto, e sono tanti ad intervenire su questo problema a dimostrazione di quanto la situazione diventi precaria e incandescente. «Non vogliamo farci prendere in giro da nessuno — ha commentato il portavoce del Comitato dei pendolari, Maurizio Da Re —, lo abbiamo detto durante l'audizione dalla Commissione trasporti del Consiglio Regionale e lo ribadiamo: la Regione Toscana deve svegliarsi, perché nel Valdarno cresce l'allarme fra i pendolari, dopo il dramma sfiorato in galleria con la porta scardinata del Vivalto e i continui disservizi, interferenze e ritardi causati oggi dai Frecciarossa e domani anche da Italo. Comunque l'annuncio che entro maggio i pendolari incontreranno i dirigenti regionali rappresenta un buon segnale».



AL BIVIO I ciclisti protestano pure sul web: «Pochi spazi». Ma adesso forse...

E anche Figline si rimette in sella

Eugenio Bini

NON E' un mondo per ciclisti quello valdarnese. Almeno con la viabilità attuale. Eppure il territorio è molto legato alle due ruote e rappresenta ancora oggi, dopo molti decenni, una vera e propria patria del ciclismo sportivo. Ma per chi vuole utilizzare la bici, senza troppe pretese agonistiche, è un dramma: mancano le piste, percorsi sicuri e rastrelliere. Ma anche i meccanici, piano piano, stanno scomparendo. Tanto che in parecchi hanno rinunciato a pedalare, preferendo lasciare la bici in garage.

A FIGLINE come a Rignano, a Reggello e Incisa le strade sono troppo trafficate e i pericoli dietro l'angolo. Da un po' è attivo su facebook il gruppo di Figlineinbici, sezione valdarnese di FirenzeInBici-Fiab. Già dalla loro introduzione si capisce che per gli amanti delle due ruote la situazione è drammatica: «Non esistono piste ciclabili in paese, tra Figline e Matassino, tra Figline e Incisa, tra Figline e il Ce-

sto e lo Stecco. Chi vuole arrivare a San Giovanni deve fare un pezzo sulla statale. Non esistono rastrelliere in piazza, l'accesso e il parcheggio alla stazione è difficoltoso. All'amministrazione comunale abbiamo già detto che li misuriamo: almeno un metro di pista ciclabile per ogni giorno di mandato».

L'AMMINISTRAZIONE, negli ultimi tempi, è corsa ai ripari e ha approvato un progetto preliminare per la realizzazione di piste ciclabili in tutto il paese. Del resto negli scorsi anni è stata realizzata anche una pista ciclopedonale a fianco all'unico ponte sull'Arno. Una grande opera, costata la bellezza di 368.145 euro, ma attualmente poco utilizzata, in quanto difficilmente raggiungibile e collegata male. Inoltre, il Comune «intende procedere alla realizzazione di una rete di piste ciclabili che colleghino Matassino con il centro di Figline al fine di incentivare l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti tra il centro urbano e le aree limitrofe nell'ottica di migliorare

la mobilità con la riduzione del traffico veicolare e ottenere una migliore vivibilità delle aree urbanizzate. L'obiettivo sarà quello di creare una rete di piste ciclabili che permetta di attraversare la città e collegarsi con le frazioni utilizzando la bicicletta in condizioni di sicurezza».

UN PROGETTO avveniristico e virtuoso, mai tentato prima nel Valdarno Fiorentino con un collegamento con il ponte sull'Arno attraverso l'area a verde limitrofa alla Variantina, recentemente piantumata che verrà così completata con un percorso ciclopedonale. A questo tratto se ne aggiungeranno altri quattro: il primo in via Bianca Pampaloni per raggiungere il sottopasso pedonale della stazione ferroviaria che si immette poi in via 24 Maggio; il secondo tra via Barducci e Piazza Speranza; il terzo, in via Don Primo Mazzolari; e infine il quarto che interessa la nuova variante alla Sr 69 per il collegamento a nord con via Roma. Un bel progetto. La speranza è che venga realizzato velocemente.



Data: 28 / 04 / 2012 Pagina: 18

Gli alunni di via Piave: sportivi in tutti i sensi

Dopo la premiazione avvenuta presso la sede fiorentina del Coni, gli alunni della classe 1^a A della scuola dell'infanzia di via Piave hanno incontrato il sindaco Riccardo Nocentini per ricevere i complimenti per essersi classificati al primo posto nel progetto ludico-motorio «Il bambino sceglie lo sport». La scuola figliese ha partecipato con un elaborato intitolato «I 5 sensi», un per-

corso grafico-pittorico realizzato durante le ore di lezione con l'aiuto delle insegnanti Gianna Casanova, Maria Chiara Pagliuzzi e Antonella Torchia; ha vinto nella categoria «Infanzia e prima classe primaria». In concorso c'erano 50 scuole. «Complimenti ai bambini e alle loro insegnanti — ha detto il sindaco —, il premio testimonia la vitalità del nostro sistema scolastico e le capacità di chi vi opera con tanta passione»



FIGLINE I trasferimenti statali ridotti all'osso. Rispettato il patto di stabilità

Chiuso in avanzo il bilancio del Comune Ci sono 700mila euro per le opere pubbliche

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio consuntivo 2011 (10 voti favorevoli e 5 contrari), di cui i dati più importanti riguardano il rispetto del Patto di stabilità ed un avanzo di amministrazione già spendibile di circa 683mila euro per la realizzazione di importanti opere pubbliche, a fronte di un avanzo complessivo di circa 2 milioni e 800mila euro. Note negative invece riguardo ai trasferimenti statali (640mila euro in meno) e quelli regionali sulle politiche so-



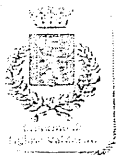
ciali, che sono passati da 118mila euro del 2010 a 42mila euro nel 2011, con la previsione di giungere a zero nel 2012.

"Nonostante un andamento generale molto critico - ha spiegato il sindaco Riccardo Nocentini - quello del Co-

mune di Figline è un bilancio solido e sano che anche quest'anno ha passato l'esame del Patto di stabilità, rispettando i vincoli imposti a fronte di trasferimenti statali sempre inferiori".

"E' per il bilancio di previsione 2012 sarà ancora più dura", ha commentato il sindaco, che da poco ha assunto anche la delega al Bilancio per allinearsi al collega di Incisa, Fabrizio Giovannoni, in vista della nascita del Comune unico: "Stiamo già lavorando al nuovo bilancio - ha detto - e

lo stiamo facendo di concerto con Incisa cercando di mantenere lo stesso numero di servizi e soprattutto lo stesso standard di efficienza garantito finora, tenendo conto che quest'anno i trasferimenti statali ammonteranno solo ad 1 milione di euro mentre nel 2011 sono stati di oltre 3 milioni. Anche i trasferimenti regionali sulle politiche sociali saranno prossimi allo zero, ma cercheremo di fare di tutto per garantire i servizi in un momento di così forte crisi per tutti".



FIGLINESE NUOVA POSIZIONE DELLA PROVINCIA: LA REALIZZAZIONE PREVISTA NEL 2015 SLITTA DI SEI ANNI

«La discarica delle Borra è rimandata: si farà, ma solo nel 2021»

«LA DISCARICA di Le Borra si farà. Ma nel 2021. Fino ad allora rimarrà aperta quella di Podere Rota, a Terranuova». E' questa, in sintesi, la nuova posizione assunta dalla Provincia di Firenze mentre l'iter per l'approvazione del piano dei rifiuti entra nel vivo.

La realizzazione, prevista nel 2015 verrà così di fatto slittata di sei anni. Una mediazione raggiunta dopo le innumerevoli polemiche e gli scontri diplomatici tra l'amministrazione Barducci e la Provincia e i Comuni aretini, contrari all'apertura del deposito per ceneri e inertti a Figline, a pochi chilo-

metri dalla discarica di Terranuova che accoglie anche i rifiuti fiorentini.

NEI GIORNI scorsi durante un incontro pubblico a palazzo Medici Riccardi è intervenuto anche l'assessore all'Ambiente del Comune di Figline, Danilo Sbarriti, che ha annunciato: «Entro il 6 maggio, termine ultimo, presenteremo le osservazioni al piano interprovinciale: l'apertura della discarica di Le Borra dovrà essere subordinata all'ampliamento dell'inceneritore di Selvapiana. Allo stesso tempo dovranno essere garantiti studi approfonditi sull'impatto

del nuovo impianto. Infine non potranno coesistere due discariche nel raggio di 7 chilometri: Le Borra dovrà entrare in funzione solo quando verrà chiusa la discarica di Podere Rota».

A seguito di questa dichiarazione, l'assessore provinciale Crescioli ha dichiarato pubblicamente alla platea che, a seguito del miglioramento dei rapporti fra le Province di Firenze ed Arezzo, Podere Rota rimarrà aperto fino al 2021. E quindi entro quella data non sarà necessaria la realizzazione della discarica sebbene nel piano rimarrà indicato come previsione il primo gennaio

2015.

«Sembra che anche l'assessore figlinese si sia reso conto della coesistenza di due discariche nel raggio di 7 chilometri, anche se localizzate in due Ato diversi e dei gravi danni che il territorio valdarnese dovrà ulteriormente subire. Questo non significa che l'amministrazione non contempi la possibilità di aprire la discarica di Le Borra, ma solo la sua subordinazione al completamento dell'inceneritore di Selvapiana» attacca il Movimento 5 Stelle, presente all'incontro.

Eugenio Bini